

## Bbt, scintille sulle tratte d'accesso in Bassa

### Lo scontro

in consiglio provinciale tra Dello Sbarba (Verdi) e Alfreider (Svp)

**ORA/BRONZOLO.** Ennesimo scontro, in consiglio provinciale, tra Verdi ed Svp sulle tratte d'accesso per il Bbt in Bassa Atesina. Incalzato da Riccardo Dello Sbarba dei Verdi l'assessore provinciale competente, Daniel Alfreider, ha risposto piccato. «Se ci si preoccupa della Bassa Atesina, allora bisogna aiutare a trovare soluzioni e non restare contro di esse», ha risposto agli ambientalisti. In realtà Dello Sbarba aveva fatto una puntualizzazione fotografando lo stato dell'arte: «Nel 2028 entrerà in esercizio il Bbt senza che siano pronte le tratte d'accesso della Bassa Atesina». Il nodo, a riguardo, è sempre rappresentato dai finanziamenti. Del tema si discute da anni, senza riuscire tuttavia ad approdare ad una soluzione concreta. La realizzazione della tratta d'accesso al tunnel di base del Brennero in Bassa Atesina ha pre-



• Il Bbt in Bassa, modificati d'ufficio i Puc di Laives, Bronzolo, Nova Ponente, Aldino, Ora, Montagna, Egna, Salorno

so concretamente quota nel 2008, quando la giunta provinciale aveva dato l'incarico di effettuare uno studio di fattibilità. Dalle analisi era emersa come idea mi-

gliore dal punto di vista tecnico e finanziario, quella di sfruttare la sponda orografica sinistra del fiume Adige per costruire un tracciato quasi interamente in galleria.

Poco dopo l'esecutivo di Palazzo Widmann aveva approvato l'inserimento del tracciato nei piani urbanistici dei Comuni interessati, non senza polemiche. Già dieci

anni fa si era capito che non c'era da aspettarsi molto da Rfi a riguardo. «L'interesse di Rfi - aveva dichiarato la giunta provinciale - nella progettazione delle tratte d'accesso al Bbt è piuttosto tiepido, quindi la responsabilità maggiore pesa sulle spalle della Provincia». Poi, dopo lunghe discussioni, nel 2017 la Provincia ha approvato una delibera con la quale ha dato il via libera alla modifica d'ufficio dei piani urbanistici di Laives, Bronzolo, Nova Ponente, Aldino, Ora, Montagna, Egna e Salorno. Si tratta, in particolare, del «lotto prioritario numero 5 della linea d'accesso sud alla galleria di base del Brennero» tra Bronzolo e Salorno. In linea teorica il tracciato dovrebbe essere tutto interrato, in galleria, con una «finestra» (con possibilità di accesso da una rampa in caso di emergenza) ad Ora e una ad Egna. Tra i Comuni interessati dal progetto le maggiori resistenze si erano registrate ad Egna, dove la lista civica tedesca Bündnis Neumarkt ha sempre manifestato forti perplessità.